

I Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia



La Sorveglianza PASSI in ASL CN1
nella Giornata Mondiale del Ricordo
delle Vittime della Strada 2016
I dati 2012-2015



A cura di Maria Teresa Puglisi e Anna Maria Fossati
(Dipartimento di Prevenzione-S.S. Epidemiologia ASL CN1)

Premessa

La Giornata Mondiale del Ricordo delle Vittime della Strada (WDR), promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, viene osservata la terza domenica di novembre di ogni anno; nel 2016 la ricorrenza cade il giorno 20 novembre.

La Giornata è stata istituita nel 1995 dalle organizzazioni non governative di Vittime della strada, aderenti alla FEVR (Federazione Europea delle Vittime della Strada).

È dedicata al ricordo delle persone uccise o ferite sulle strade, alle loro famiglie e alle comunità, e al contempo rende omaggio ai componenti delle squadre di emergenza, agli operatori di polizia e ai sanitari che quotidianamente si occupano delle conseguenze traumatiche della morte e delle lesioni sulla strada.

In tema di sicurezza stradale, i dati raccolti attraverso le interviste telefoniche del Sistema di sorveglianza di popolazione P.A.S.S.I. (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia), permettono di stimare:

- ✓la proporzione di persone che riferiscono di aver guidato dopo assunzione di alcolici
- ✓la proporzione di persone trasportate da chi ha assunto alcolici
- ✓la prevalenza di persone che utilizzano i dispositivi di sicurezza (cintura anteriore, cintura posteriore, casco).

In ASL CN1 da gennaio 2012 a dicembre 2015 sono state intervistate 1.100 persone (in Piemonte 12.535, 149.920 nel Pool PASSI nazionale).

La distribuzione per sesso e classi di età del campione selezionato in ambito aziendale è risultata sovrapponibile a quella della popolazione di riferimento dell'anagrafe aziendale, indice di una buona rappresentatività.

Guida sotto l'effetto dell'alcol

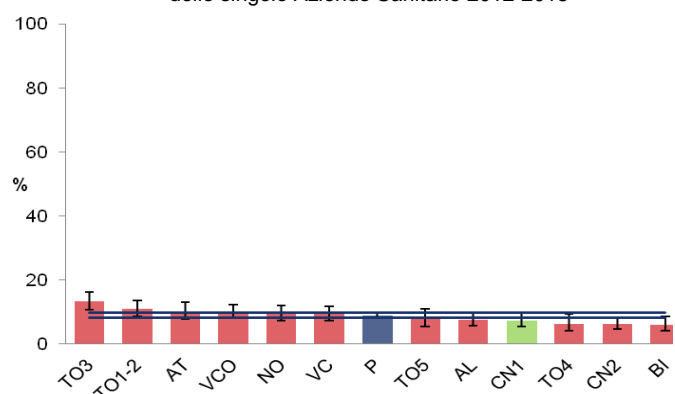
Nei paesi che sorvegliano il fenomeno della guida sotto l'effetto dell'alcol in media circa uno su cinque dei conducenti, deceduti a seguito di un incidente stradale, risulta con una concentrazione di alcol nel sangue, misurato in termini di concentrazione ematica di alcol (BAC: *Blood Alcohol Concentration*), superiore al limite legale, in Italia pari a 0,5 grammi per litro, come nella maggioranza degli altri paesi.

Nel Pool nazionale PASSI 2012-2015 la percentuale di persone intervistate che hanno dichiarato di aver guidato, nei 30 giorni precedenti all'intervista, sotto effetto dell'alcol è dell'8%.

In Piemonte il dato si assesta su quasi il 9% e il range varia dal 13% dell'ASL TO3 al 6% dell'ASL BI.

Guida sotto effetto dell'alcol

Confronto del dato regionale (P) con i dati delle singole Aziende Sanitarie 2012-2015



Nell'ASL CN1 poco più del 7% degli intervistati ha dichiarato di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità di bevande alcoliche*; il dato è inferiore a quello regionale in maniera non statisticamente significativa.

Il 4% ha dichiarato di essere stato trasportato da un conducente che aveva assunto alcolici nell'ora precedente.

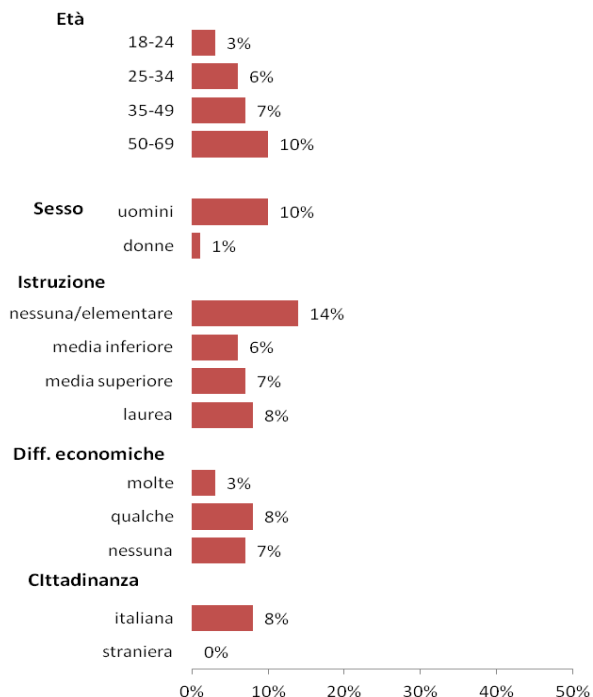
Alcol e guida – ASL CN1 PASSI 2012-2015 (n=567)	% (IC95%)
Guida sotto l'effetto dell'alcol percentuale di persone che dichiarano di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità alcoliche (su tutti quelli che, negli ultimi 30 giorni, hanno bevuto almeno un'unità alcolica e hanno guidato)	7,2 (5,4-9,7)

Alcol e guida – ASL CN1 PASSI 2012-2015 (n=1.083)	% (IC95%)
Trasportato da un conducente sotto effetto dell'alcol percentuale di persone che dichiarano di aver viaggiato come passeggeri di veicoli guidati da persona che ha consumato 2 o più unità alcoliche entro un'ora prima di mettersi alla guida (su tutti quelli che hanno viaggiato come passeggeri negli ultimi 30 giorni)	4,0 (3,0-5,4)

*L'unità alcolica (UA) corrisponde a 12 grammi di etanolo, quantità approssimativamente contenuta in una lattina di birra (330 ml), un bicchiere di vino (125 ml) o un bicchierino di liquore (40 ml), alle gradazioni tipiche di queste bevande

Guida sotto l'effetto dell'alcol Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche ASL CN1 2012-2015 (n=40)

Totale: 7,2% (IC 95%: 5,4%-9,7%)



L'abitudine a guidare sotto l'effetto dell'alcol è più frequente:

- nella classe di età dei 50-69enni
- negli uomini (10% vs 1% nelle donne-differenza statisticamente significativa)
- tra le persone con nessuna istruzione o al massimo la scuola elementare
- tra le persone senza o con qualche difficoltà economica.

Dai dati riferiti gli intervistati della fascia di età più giovane sembrano avere un atteggiamento più corretto.

Guida sotto l'effetto dell'alcol nei più giovani

Per quanto riguarda il consumo di alcol prima di mettersi alla guida, la popolazione di giovani di 18-24 anni merita di essere monitorata con attenzione poiché, a parità di alcolemia, le evidenze scientifiche dimostrano che questa fascia di età è esposta ad un rischio maggiore di incidenti.

Nell'ASL CN1, tra i giovani di 18-24 anni intervistati nel quadriennio 2012-2015, meno del 3% dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol.

Alcol e guida nei giovani – ASL CN1 PASSI 2012-2015 (n=567)	% (IC95%)
Guida sotto l'effetto dell'alcol nei 18-24enni percentuale di persone che dichiarano di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità alcoliche (su tutti quelli che, negli ultimi 30 giorni, hanno bevuto almeno un'unità alcolica e hanno guidato)	2,6 (0,7-9,9)

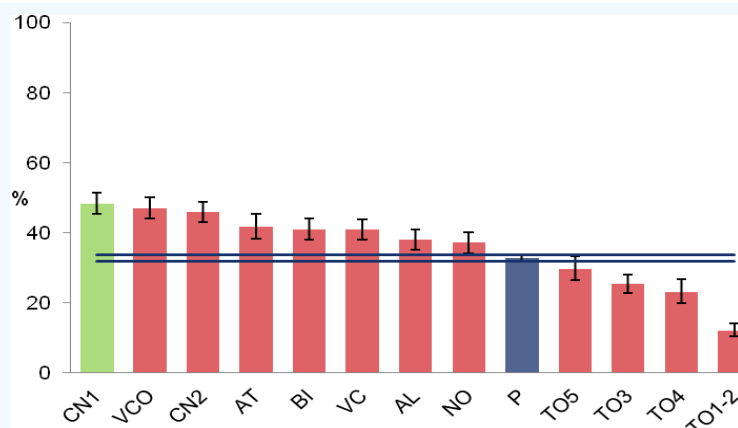
I controlli delle Forze dell'Ordine

I controlli delle forze dell'ordine a livello di Pool nazionale, nel periodo 2012-2015, si assestano sul 32%.

A livello regionale nello stesso periodo i controlli sono stati del 33%, con un range che va dal 48% dell'ASL CN1 al 12% dell'ASL TO1-2.

Fermato dalle forze dell'ordine

Confronto del dato regionale (P) con i dati delle singole Aziende Sanitarie 2012-2015



Nell'ASL CN1 il 48% degli intervistati è stato sottoposto a un controllo da parte delle Forze dell'Ordine, il dato è superiore a quello regionale in maniera statisticamente significativa.

Controlli delle forze dell'ordine – ASL CN1 PASSI 2012-2015 (n=495)	% (IC95%)
Fermato dalle forze dell'ordine per un controllo intervistati che hanno dichiarato di aver subito, negli ultimi 12 mesi, un controllo da parte delle forze dell'ordine (su quelli che hanno guidato un'auto o una moto nello stesso periodo)	48,3 (45,3-51,3)

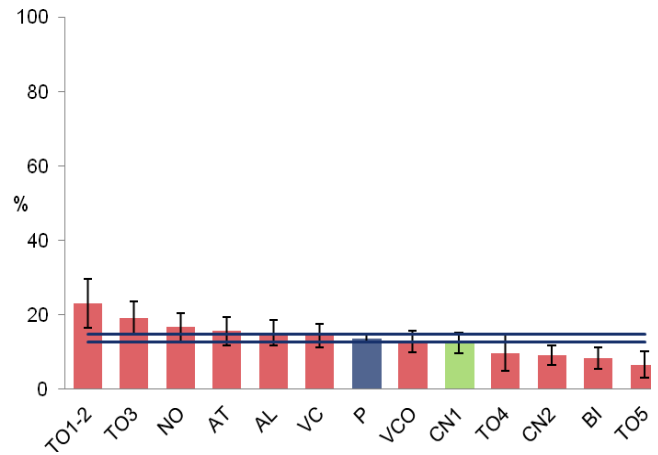
Tra le persone fermate, il controllo è avvenuto in media quasi tre volte negli ultimi 12 mesi.

A livello nazionale il 10%, tra chi è stato fermato per un controllo dalle Forze dell'Ordine, riferisce di essere stato sottoposto a etilotest.

Effettuato etilotest

Confronto del dato regionale (P) con i dati delle singole Aziende Sanitarie 2012-2015

A livello regionale nello stesso periodo il dato si assesta a meno del 14%, con un range che va dal 23% dell'ASL TO1-2 a meno del 7% dell'ASL TO5.



Nell'ASL CN1 poco più del 12% dei fermati ha riferito che il guidatore è stato sottoposto anche all'etilotest, il risultato è inferiore a quello regionale in maniera non statisticamente significativa.

Controlli delle forze dell'ordine – ASL CN1 PASSI 2012-2015 (n=495)	
	% (IC95%)
Effettuato l'etilotest percentuale calcolata su chi ha riferito di essere stato fermato per un controllo dalle forze dell'ordine	12,4 (9,6-15,2)

L'uso dei dispositivi di sicurezza

Per prevenire gli incidenti stradali esistono politiche e interventi di provata efficacia volti a:

- ✓ rendere più sicuri i veicoli, le infrastrutture e le condizioni del traffico
- ✓ ridurre la frequenza della guida sotto l'effetto di alcol o sostanze stupefacenti.

Per mitigare le conseguenze degli incidenti stradali, i dispositivi di sicurezza individuali hanno mostrato una grande efficacia pratica. Per questo, il codice della strada dispone l'obbligo dell'uso del casco per chi va in moto e delle cinture di sicurezza per chi viaggia in auto.

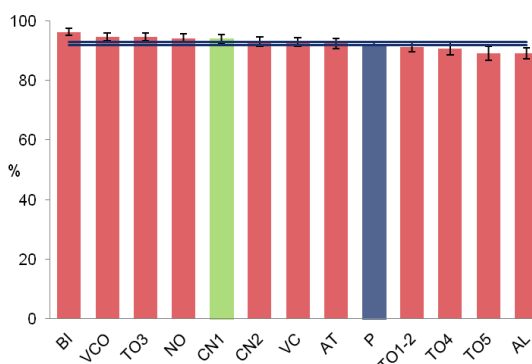
Gli indicatori con cui Passi misura la frequenza di uso dei dispositivi di sicurezza sono basati sulla dichiarazione degli intervistati circa il loro comportamento abituale.

A livello di Pool nazionale PASSI la cintura anteriore in auto nel periodo 2012-2015 è stata indossata sempre dall'85% degli intervistati; meno frequente è l'uso della cintura posteriore (20%), mentre l'uso del casco in moto sembra essere un'abitudine più consolidata (96%).

A livello di Regione Piemonte dichiara di usare sempre la cintura anteriore il 92%, con un range che varia dal 96% dell'ASL BI all'89% dell'ASL AL; utilizza sempre la cintura posteriore il 30%, con un range che va dal 48% della nostra ASL (dato statisticamente significativo rispetto al valore regionale) a meno del 17% dell'ASL TO4.

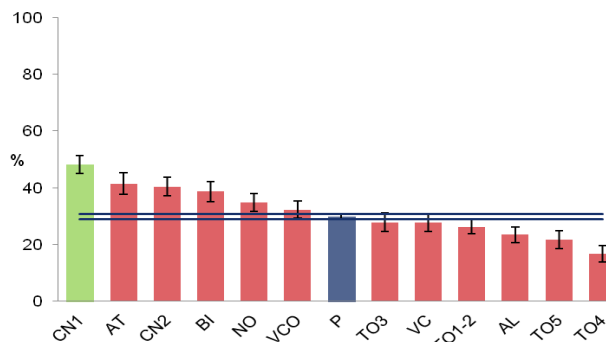
Uso della cintura anteriore

Confronto del dato regionale (P) con i dati delle singole Aziende Sanitarie 2012-2015



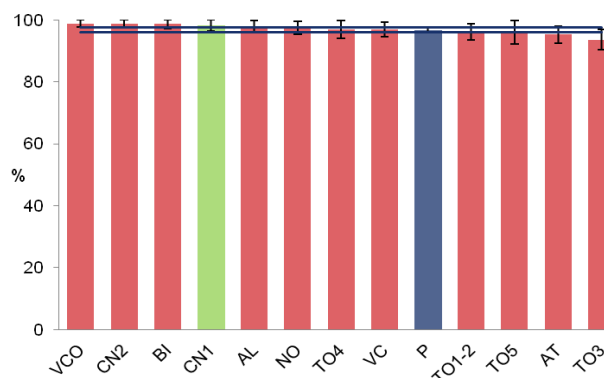
Uso della cintura posteriore

Confronto del dato regionale (P) con i dati delle singole Aziende Sanitarie 2012-2015



Uso del casco

Confronto del dato regionale (P) con i dati delle singole Aziende Sanitarie 2012-2015



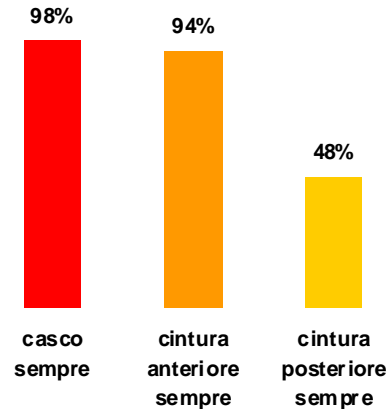
A livello regionale quasi il 97% degli intervistati dichiara di usare sempre il casco con un range che varia dal 99% dell'ASL VCO a meno del 94% dell'ASL TO3.

Il dato dell'ASL CN1 (98%) è superiore a quello regionale in maniera non statisticamente significativa.

Uso dispositivi di sicurezza
Prevalenze per utilizzo
ASL CN1 2012-2015 (n=1.023)

Nel periodo 2012-2015, nell'ASL CN1 la maggior parte degli intervistati, tra coloro che dichiarano di utilizzare l'automobile e/o la moto, ha un comportamento responsabile alla guida di auto e moto, indossando sempre la cintura di sicurezza sui sedili anteriori (94%) e il casco (98%).

L'uso della cintura di sicurezza sui sedili posteriori è invece ancora poco frequente: solo il 48% degli intervistati, infatti, la usa sempre.



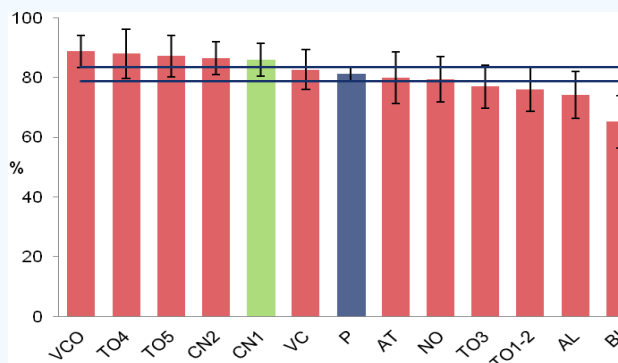
L'uso dei dispositivi di sicurezza in auto per bambini di 0-6 anni

Con la sorveglianza Passi si rileva l'utilizzo di seggiolini e/o adattatori per il trasporto in auto di bambini chiedendo, agli adulti 18-69enni che dichiarano di vivere in famiglia con bambini fino a 6 anni di età, se quando viaggiano in auto con il bambino hanno difficoltà a farlo stare sul seggiolino o sull'adattatore.

Nel periodo 2012-2015, tra gli intervistati che dichiarano di vivere in famiglia con bambini fino ai 6 anni di età, dai dati PASSI nazionali emerge che quasi il 22% ha difficoltà a far utilizzare il seggiolino o l'adattatore in auto ai bambini di 0-6 anni.

Per quanto riguarda i dati a livello regionale, l'81% degli intervistati dichiara di non avere difficoltà, con un range che varia dall'89% dell'ASL VCO al 65% dell'ASL BI.

Nessuna difficoltà per l'uso dei dispositivi di sicurezza in auto per bambini di 0-6 anni
Confronto del dato regionale (P) con i dati delle singole Aziende Sanitarie 2012-2015



Nell'ASL CN1, tra chi ha dichiarato di vivere con bambini di 0-6 anni, l'86% non ha difficoltà nell'utilizzare i dispositivi di sicurezza (dato superiore a quello regionale in maniera non statisticamente significativa).

In particolare, ha meno difficoltà:

- chi ha bambini tra 0 e 1 anno (95% vs 82% 2-6 anni)
- chi è nella classe di età di 18-34 anni (87% vs 85% 35-69enni)
- gli uomini (88% vs 85% donne)
- chi non ha difficoltà economiche (91% vs 79% molte difficoltà)
- chi ha un'istruzione alta (88% vs 81% bassa scolarità).

Sembra non esserci sostanziale differenza tra chi ha visto o sentito campagne informative sui sistemi di ritenuta per bambini (88%) verso chi non le ha viste o sentite (87%).

Le informazioni per gli obiettivi del Piano di Prevenzione

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 delinea un sistema di azioni di promozione della salute e di prevenzione che accompagnano il cittadino in tutte le fasi della vita, nei luoghi di vita e di lavoro.

La corretta e puntuale realizzazione nelle ASL delle sorveglianze di popolazione, secondo gli indirizzi annuali nazionali e regionali, rappresenta l'“indicatore sentinella” dei Piani di Prevenzione e viene utilizzato per la valutazione annuale dei Piani Regionali ai fini della certificazione.

Per misurare il progresso della prevenzione negli obiettivi di salute ritenuti prioritari, a livello nazionale sono stati individuati 10 macro obiettivi e 139 indicatori (59 qualitativi, 7 semi qualitativi, 73 quantitativi).

Tra gli indicatori quantitativi 15 sono forniti dal Sistema di Sorveglianza PASSI, con significato di *indicatori “centrali”*.

Rispetto ai valori di partenza di questi indicatori, il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) individua il valore atteso per il 2018; per il dettaglio aziendale si ricorda che l'andamento dei valori è utile per il monitoraggio delle azioni descritte nel Piano Locale della Prevenzione.

Per la tematica sicurezza stradale il macro obiettivo individuato è il numero 5 (prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti) e l'obiettivo è il 5.3 (aumentare i soggetti con comportamenti corretti alla guida); per il monitoraggio delle azioni gli indicatori PASSI sono individuati dai codici 5.3.1 e 5.3.2.

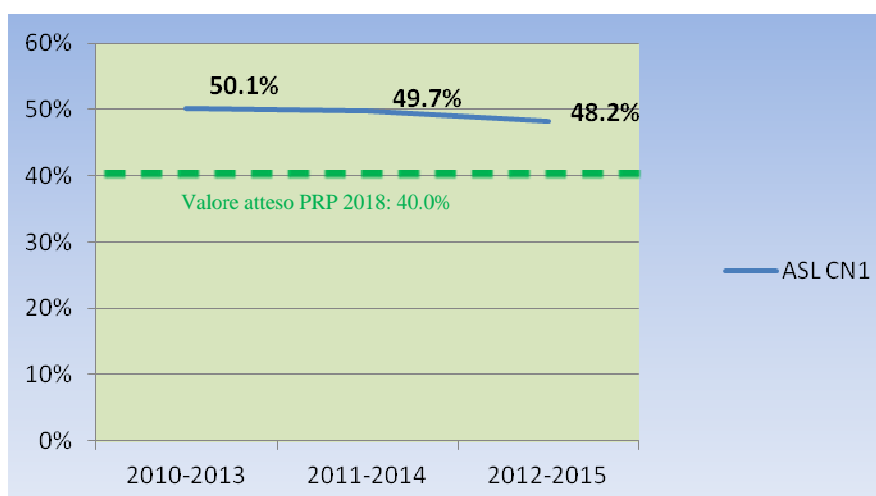
PRP 5.3.1	<i>Uso sempre della cintura posteriore di sicurezza</i>
	<i>Uso sempre del casco</i>
PRP 5.3.2	<i>Guida sotto l'effetto dell'alcol (guidato dopo aver bevuto almeno 2 unità alcoliche nell'ora precedente)</i>

Nei tre grafici di seguito riportati viene descritto l'andamento dei valori in ASL CN1 dal quadriennio 2010-2013 al 2012-2015 (ultimo dato utile per il confronto) con il valore atteso per il 2018 dal PRP.

PRP 5.3.1: uso sempre della cintura posteriore di sicurezza

Trend uso sempre della cintura posteriore

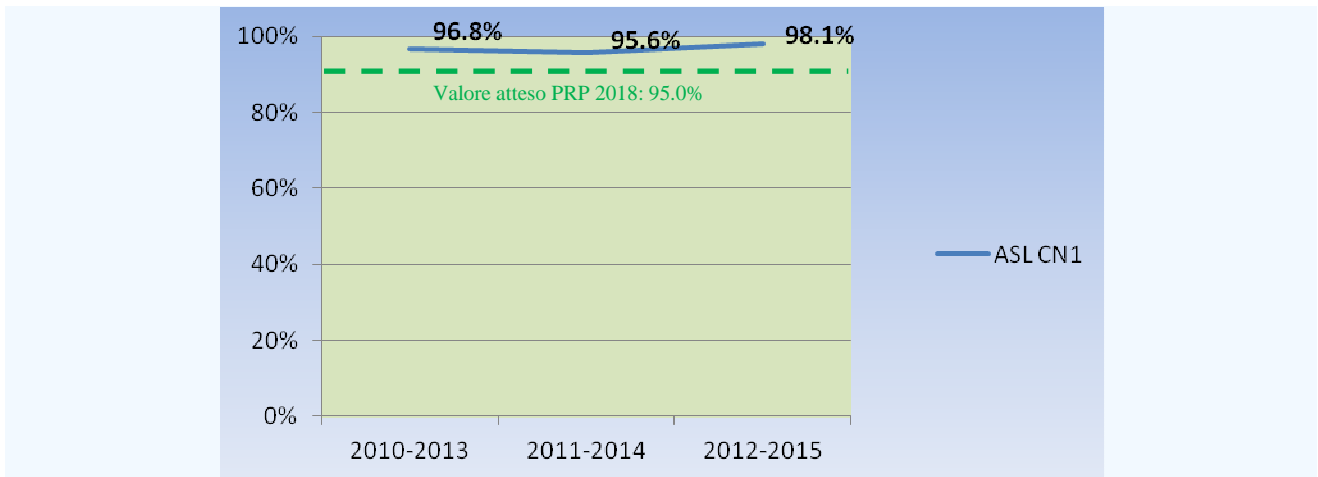
Prevalenze per quadriennio
PASSI ASL CN1



Per l'uso della cintura posteriore in auto i valori per l'ASL CN1 risultano per tutti e tre i quadrienni superiori in maniera statisticamente significativa a quelli regionali; pur rilevando un andamento in diminuzione, l'ultimo dato utile è in ogni caso superiore all'atteso 2018.

PRP 5.3.1: uso sempre del casco

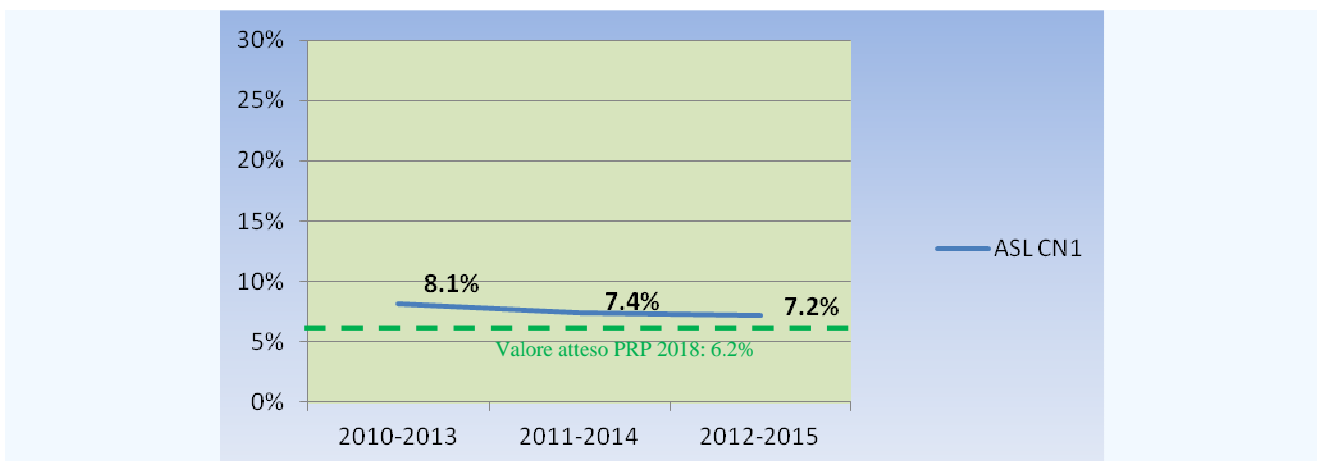
Trend uso sempre del casco
Prevalenze per quadriennio
PASSI ASL CN1



L'andamento dei valori sull'uso del casco in moto risulta buono con un trend in salita (dopo la deflessione del quadriennio 2011-2014); l'ultimo dato utile è superiore al valore atteso PRP 2018.

PRP 5.3.2: guida sotto l'effetto dell'alcol (guidato dopo aver bevuto almeno 2 unità alcoliche nell'ora precedente)

Trend guida sotto l'effetto dell'alcol
Prevalenze per quadriennio
PASSI ASL CN1



Per quanto riguarda la guida sotto l'effetto dell'alcol l'andamento risulta in diminuzione nell'arco temporale considerato; è un dato da monitorare, verificando le azioni in atto, in quanto ancora superiore rispetto al valore atteso 2018.

Contribuiscono alla realizzazione della sorveglianza P.A.S.S.I. a livello aziendale:

Gruppo P.A.S.S.I. ASL CN1:

coordinatore: Maria Teresa Puglisi (S.S. Epidemiologia)

vice coordinatore: Anna Maria Fossati (S.S. Epidemiologia)

intervistatori: Gemma Aimar-fino a maggio 2016, Antonella Balestra, Ferdinando Palagi e Riccardo Chiapello-da ottobre 2016 (S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica), Mariangela Barale e Marina Cerrato (S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione), Anna Maria Fossati (S.S. Epidemiologia)

Il supporto informatico e la collaborazione tecnica sono a cura di Stefano Bruno (S.C. Servizio Informatica e Telecomunicazioni) e del Dr Gianfranco Mina (S.S.D. Informatica area Prevenzione)

Supporto Regionale a cura del Coordinamento P.A.S.S.I. Regione Piemonte:

coordinatore regionale: Maria Chiara Antoniotti

referente regionale: Donatella Tiberti

vice coordinatore regionale: Paolo Ferrari

I grafici di confronto del dato regionale (P) con i dati delle singole Aziende Sanitarie sono a cura del coordinamento regionale

Per gli obiettivi del PRP viene fatto riferimento al documento regionale "Obiettivi del Piano di Prevenzione 2014-2018: quali informazioni dagli indicatori delle sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento"

Si ringraziano:

la Direzione Aziendale e la Direzione del Dipartimento di Prevenzione ASL CN1

tutti gli operatori che hanno contribuito alla realizzazione della Sorveglianza a livello aziendale

i Medici di Medicina Generale per la preziosa collaborazione fornita

Un ringraziamento particolare a tutte le persone intervistate che generosamente ci dedicano tempo e attenzione

Siti consultabili:

www.epicentro.iss.it/passi

www.regione.piemonte.it/sanita/pubblicazioni/passi

www.aslcn1.it/prevenzione/epidemiologia/sistema-di-sorveglianza-passi/

